

COMMENTI & ANALISI

La qualità del credito delle banche popolari è all'altezza dell'emergenza

La fase che stiamo attraversando è estremamente difficile per non dire drammatica ma, ancora una volta, le Banche popolari, così come era accaduto negli anni immediatamente successivi alla crisi economico-finanziaria del 2008, sono in prima linea nel sostegno ai territori e alle comunità servite con misure mirate che vanno incontro alle esigenze e alle richieste di una clientela composta prevalentemente da piccole e medie imprese e da famiglie. Le misure straordinarie ed eccezionali di oggi, stabilite dai singoli istituti della categoria prima ancora dei provvedimenti governativi, sono possibili grazie a una efficace gestione dei rischi e a una solidità patrimoniale che ne rafforza, indiscutibilmente, il ruolo e il prestigio all'interno dei diversi ambiti locali in cui operano restando, sempre e comunque, anche in questi momenti così complessi, a stretto contatto con il tessuto produttivo e imprenditoriale delle singole aree.

La solidità delle banche popolari è evidentemente riscontrabile dal dato relativo al Tier1, pari al 16,4%, ben al di sopra di quanto richiesto dalla legislazione vigente sui requisiti patrimoniali minimi che devono essere posseduti, dal peso degli npl sceso al 10% del totale attivo e dal tasso di copertura salito al 51,8%. Tutti questi valori esprimono la capacità delle Banche popolari di coniugare la loro naturale vocazione verso i territori con una gestione che si

DI GIUSEPPE DE LUCIA LUMENO

rivela, nello stesso tempo, prudente ed efficace e che è il frutto di un lavoro che va avanti da anni. La complessa operazione di alleggerimento dalle «sofferenze» è, infatti, la conseguenza positiva e non scontata di un progetto di gestione integrata degli npl, ideato e pilotato dalla Società Luigi Luzzatti, iniziata da oltre due anni. Gli effetti positivi sui conti sono già tangibili seppur proiettati in un medio e lungo periodo, grazie alle tre operazioni di cartolarizzazione per un contro valore di circa 3,5 miliardi di euro: «Pop NPL Gacs 2018» Gross Book con 1,7 miliardi di euro interamente negoziati; «Pop NPL Gacs 2019» Gross Book con 1,2 miliardi di euro impegnati e in corso di negoziazione; un'auto-cartolarizzazione su mutui ipotecari performing 2019, Gbv con 600 mila euro impegnati in corso di negoziazione e l'ulteriore operazione di cessione crediti, Gbv Utp De-risking Utp Popolari 2019, di un importo che oscilla tra i 400 milioni e 1,1 miliardi di euro, ormai conclusa. La riduzione delle «sofferenze» non è stata però un'operazione isolata ma, come richiesto dal mercato, è stata accompagnata da un adeguamento a un contesto estremamente dinamico attraverso l'offerta di prodotti innovativi e di qualità. L'attività promossa dalle Banche del territorio rispecchia, d'altronde, la sua struttura e la sua peculiare natura. Oltre il 70%

del credito erogato dalle Popolari alle aziende è rivolto alle piccole e medie imprese. Un dato che sottolinea come per le realtà imprenditoriali di dimensioni minori che rappresentano l'essenza del sistema produttivo del nostro Paese e che dopo la Guerra ne hanno reso possibile la ricostruzione, gli istituti del Credito popolare siano degli interlocutori affidabili con i quali condividere e definire quel percorso di crescita necessario per la promozione dello sviluppo in ambito locale. Quando si uscirà dalla situazione straordinaria di emergenza di queste settimane e ci si avvierà a un graduale miglioramento, grazie alla loro peculiarità di essere radicate sul territorio dimostrata con una straordinaria capacità di resilienza, le Banche popolari saranno chiamate a svolgere un ruolo imprescindibile nell'accompagnare e sostenere il Paese verso quella difficile ripresa economica e sociale che seguirà.

La speranza e l'auspicio condiviso da tutti è che ciò possa avvenire il più presto e rapidamente possibile. La certezza è che le Popolari saranno pronte, grazie anche a quello che hanno saputo fare nel passato per migliorare la propria qualità del credito senza mai allontanarsi dai territori e dalle comunità fatte di famiglie e di piccole e medie imprese. (riproduzione riservata)

**segretario generale
dell'Associazione Nazionale
fra le Banche Popolari*